Anno XII. (Abbonamento postale) Lunedì 17 Settembre 1888 Abbonamento postale N. 222.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I FORNI RURALI,

il pane e la pellagra in Friuli.

II.

Fatti i nostri doverosi complimenti al signor Giuseppe Manzini, veniamo alla *Relazione* del nob. Nicolò Mantica. E dapprima rallegriamoci con l'Associazione agraria Friulana per l'indirizzo pratico che ha preso negli ultimi anni, e per la serietà de' suoi studj su parecchi problemi interessanti la nostra Provincia. Questo sull'utilità o meno dei *Forni rurali* non poteva sfuggirle; era di tutta sua competenza, e venne trattato con profondità di ricerche e sviluppo di ragionamenti. Nè poteva essere altrimenti, se a particolarmente esaminarlo e a discuterlo vennero chiamati, oltre il nob. Mantica, il cavaliere dottor Biasutti, il cav. Francesco Braida ed il Senatore Pecile. Ma venne discusso anche in quattro sedute del Consiglio dell'Associazione; quindi a favore delle conchiusioni emesse si avrebbe la competenza de' componenti la Commissione e la cura di sciogliere il problema secondo i principj accettati della Scienza economica.

Difatti la *Relazione* che prende il nome dal nob. Mantica, prova essere stati i *Forni rurali* soltanto la causa occasionale per una monografia che illustra la *questione del pane* sotto l'aspetto storico ed economico, e sarà utile che l'abbiano sott'occhio quanti imprendessero a discorrerne in avvenire.

La *Relazione*, dicemmo, porta il nome del nob. Mantica; ma di leggieri comprendesi com'egli abbia avuto collaboratori parecchi assennati e pazienti, i quali con lui divisero il lavoro di penose ricerche. Per esse devono essere stati esplorati Archivj pubblici e privati, e prese in esame le Statistiche annonarie di mezza Europa. A soccorso del nob. Mantica e degli altri membri della Commissione immaginiamo ragionieri e segretarj; tant'è la delicatezza de' computi ed il numero delle tabelle. Delle quali, a parere nostro, la moltiplicità è soverchia, sembrandoci che in una *Relazione* tutto il lavoro preparatorio alle deduzioni dovrebbe essere esposto, non già analiticamente, bensì per sommi capi o dietro i risultati di quel lavoro. Le tabelle come vedonsi, svoglieranno per certo molti dal leggere la *Relazione*; e se la *Relazione* venne stampata per essere letta, è chiaro che sarebbe stata preferibile una forma più alla mano, più popolare. Com'è, il solo scorrerne le pagine, è imprendimento arduo.

Del resto, meno questa ruvidezza di forma scientifica venuta di moda, dopo gl'insigni lavori statistici del Bodio e Soci, la *Relazione* è così ricca di notizie erudite e di osservazioni assennatissime, che addirittura ci piace dichiarare come, ammessa l'esattezza de' raccolti dati, le conseguenze non potrebbero essere diverse da quelle in essa formulate.

Dunque i *Forni rurali* come oggi esistono in Friuli, non sarebbero altro che una istituzione filantropica, non una istituzione economica. Finchè Governo, Provincia, Comuni, uomini filantropi, offrono sussidii, a que' *Forni* sarà possibile nascere e mantenersi in vita, mancando i sussidii, non ci sarebbe più a parlarne. Ad ogni modo, ripetiamo noi, questi *Forni* gioveranno per qualche tempo a migliorare l'alimentazione d'un certo numero di contadini e di operai; e, più tardi, avranno insegnato come si possa ottenere qualche risparmio nella confezione e cottura del pane; poi prepareranno la istituzione del *Forno rurale cooperativo*, di cui nella *Relazione* troviamo uno Statuto. Nel quale non sappiamo del resto davvero vedere nulla che si discosti dagli ordinarii Statuti di qualunque altra Società cooperativa. Che se in parecchi Comuni zelatori animosi e perseveranti volessero farne l'esperimento, tornerebbe ciò indubbiamente di vantaggio non lieve. Quindi auguriamo ad esso Statutino miglior ventura che quella di rimanere lì nella *Relazione* qual lettera morta.

Ma, a parlar chiaro e tondo, la lettura della *Relazione* (saltate le tabelle statistiche) ci ha messo in corpo un senso di sgomento. Il problema dell'alimentazione è troppo complicato, e da qualsiasi parte lo si consideri, le difficoltà si affacciano. Quindi, pensiamo noi, il solo imprendere a discuterlo fu atto di coraggio, e perciò molta lode è dovuta all'Associazione agraria Friulana, alla sua Commissione ed al nob. Nicolò Mantica. G.

Le cortesie del governo e delle autorità greche al comandante e agli ufficiali della nostra squadra che si trova al Pireo, confermano il riavvicinamento fra l'Italia e la Grecia.

Anche l'adesione della Grecia all'alleanza delle potenze centrali pare probabile, visto il matrimonio fra il principe ereditario di Grecia e la principessa Sofia sorella dell'imperatore di Germania.

L'investimento del „Sud America„

Il rapporto del capitano.

Dal *Secolo XIX* giunto stamane o che narra i fatti come vennero già esposti nel nostro giornale, togliamo quanto segue:

Eravamo ieri alla *Veloce* a chiedere, come tanti altri, notizie ulteriori sulla catastrofe di Las Palmas; fra le famiglie di imbarcati a bordo del *Sud America* era in quelli uffici a chiedere notizie appunto la famiglia del dispensiere Primavera, altro dei morti dell'equipaggio. In quel momento essa ignorava ancora la crudele sorte toccata al suo caro.

E quanti fra i reduci passeggeri; fra questi settanta (non meno) rimasti vittime; tornavano dal Brasile e dalla Plata, dopo molti anni di lavoro e di privazioni, lieti di venire a godersi in patria quel po' di peculio accumulato!

Le ultime notizie sulle vittime dicono che i passeggeri sommersi sono tutti di terza classe.

Il *Sud-America* era assicurato su varie Compagnie per un complesso di circa 800,000 lire.

Il golfo di Las Palmas, serve di scalo ai vapori che vanno o vengono dall'America del Sud; essi si riforniscono quì di carbone.

Vi si trova attualmente in costruzione il porto di La Luz ed è a breve distanza che vanno ad ancorare i piroscafi. Quì appunto stava gettando l'ancora la mattina del 13, con tempo buono, alle ore 6 meno pochi minuti, il *Sud America*, quando gli fu sopra *La France* investendolo a tutta forza.

Il violentissimo colpo produsse una grande apertura nel centro a sinistra della nave della Veloce. In cinque minuti il piroscafo affondò per una quindicina di metri, restandone fuor d'acqua parte dell'alberatura.

Succedette intanto la terribile scena, che ognuno può figurarsi. Un dibattersi fra l'onde, un tendersi disperato di braccia, un confondersi di grida di soccorso di disperazione e di preghiera, mentre il mare inghiottiva in cinque minuti una nave che per quattordici anni aveva prestato sì utili servigi all'industria privata, viaggiando dai porti dell'Europa a quelli dell'America, e portandovi oltre tanti passeggeri, sì cospicuo ricambio di merci.

Ed ora tutto finisce in una tragedia di mare, a onde tranquille, cielo sereno, e presso un porto!

Telegrammi privati da Parigi aggiungerebbero, a proposito di questa catastrofe, che il piroscafo la *France* abbia raccolto in salvo molti fra i passeggeri e l'equipaggio del *Sud America*.

L'impressione dolorosissima prodotta nella cittadinanza ha dato luogo ai più disparati commenti.

Molti credono senz'altro, che l'investimento sia doloso.

Noi riferiamo semplicemente.

Si ricorda che *La France*, grandioso vapore di stazza doppia circa del *Sud America*, non fa mai rotta per Las Palmas, come non lo fanno gli altri adibiti allo stesso servizio della *Transatlantique*.

Si ricorda pure che quei vapori sono comandati da ufficiali superiori della marina militare, collocati nella riserva, ma aventi grado e distintivi come se fossero in servizio attivo.

Si dice anche che in Francia si teme da molti pel prossimo ottobre una dimostrazione navale di tutte le flotte alleate dinanzi a Tolone; e siccome si ritiene che da noi dove partire la provocazione e forse anche i primi colpi di cannone, nessuna meraviglia se si tentasse di spogliarci dei migliori nostri vapori destinati al servizio ausiliario o utilizzabili come trasporti in caso di guerra.

L'ipotesi è assai azzardata: ma è certo che l'opinione pubblica in Francia è eccitatissima e pronta a scoppi violenti.

Las Palmas, 15 (ore 3 40 pom.)

— Mentre il *Sud America* trovavasi ancorato, il piroscafo *La France* investì avanzando contro le indicazioni del suo pilota, colpendo al centro sinistro. La ferita è larga m. 1.40 in coperta, diminuendo in basso per l'altezza di metri 6 90.

Due scompartimenti rimasero subito inondati. Il piroscafo colò rapidamente a picco mantenendosi dritto.

La rapidità del naufragio impedì di salvare la posta. Feci protesta legale al capitano del porto per mezzo di console e di notaio. I palombari lavorano all'estrazione delle carte e dei cadaveri.

Furono già estratti 29 cadaveri. Di questi furono riconosciuti i seguenti:

Antonio e Achille Micher — Simone Biassotti — Francesco Ranaldi — Michele Piazza — Mosè Brari — Giuseppe Michali — Tullio Lonzano — Bartolomeo Roduano — Alessandro Carmine — Pietro Guiglioli — Geltrude Fiori — Carolina Pellicozzi — Raffaele Lariva — Fortunato Donati — Pietro Saverino — Federico Bruno — Giuseppe Colombo — Ernesto Fiori — Guiglia con figlio.

Tre donne e cinque uomini non vennero riconosciuti.

Dell'equipaggio furono estratti i cadaveri del nostromo Benigni e del dispensiere Primavera.

Impossibile conoscere il nome preciso degli altri passeggeri morti, mancando i registri.

Supponesi siano ancora 40.

Bertora, cap.

Roma, 15. Il governo italiano provvide acchè in via diplomatica il piroscafo *La France* non si sottragga a quella responsabilità che nella questione dell'investimento con il *Sud America* gli può incombere.

Il discorso del ministro della marina.

Per la sua lunghezza e per la brevità dello spazio, non possiamo pubblicare il discorso pronunciato venerdì scorso all'Albergo *Europa* in Torino dall'onorevole Brin.

Il discorso fu un'ampia difesa delle accuse mosse in questi ultimi tempi da varie parti al ministero della marina. Fu interrotto da frequenti approvazioni (specialmente nel punto in cui ha accertato le buone condizioni della nostra marina e quando ha annunziato che corazze, macchine, ecc., dell'*Umberto I* saranno di fabbrica nazionale), ed è stato in ultimo coronato da un caloroso applauso. Dopo il ministro parlò l'onorevole *Chiaves* a nome dei deputati del primo Collegio di Torino, colleghi dell'on. Brin.

« Con questo discorso — dice il Chiaves — l'onorevole Brin, più che la sua difesa, ha fatto un'opera patriottica, perchè ha accertato le buone condizioni della marina contro notizie inesatte. » Accenna alla modestia operosa e alla calma, virtù capitali del nostro ministro della marina. « In tempi di tanta agitazione non è forse di conforto poter riposare lo sguardo e l'animo nella simpatica figura di un ministro tranquillo? »

L'on. Chiaves concluse affermando che questa, che gli vien fatta, è la più splendida manifestazione che uomo politico possa desiderare nel suo collegio elettorale.

Una maestra uccisa da un ossicino.

Scrivono da Mortara:

Ieri si fecero i funerali alla maestra Colombino Teresa.

Giorni sono inghiottiva un ossicino di pollo, che momentaneamente le procurò vivo dolore, ma poi credette scongiurato ogni pericolo, sentendosi bene.

Il giorno dopo ebbe fortissimi sbocchi di sangue e moriva fra spasimi dolorosi.

Era amatissima, perchè brava e buona, e i suoi funerali furono commoventi.

Tre spedizioni.

Si stanno organizzando tre spedizioni per muovere in soccorso di Stanley.

La prima sarà una spedizione francese guidata dal viaggiatore Soller, e sarà composta di francesi; la seconda composta di americani, guidata dal tenente di marina Schufald; la terza anglo-americana guidata dal maggiore Dobner.

La spedizione americana prenderà la via dei laghi equatoriali partendo dalla costa di Zanzibar, le altre due rimonteranno il corso del Congo.

Lo Stato del Congo ha pure deciso di formare due campi trincerati nell'interno. Il primo ove l'Aruwimi si getta nel Congo; il secondo alla foce di Lumani.

Verona, 16 La piena dell'Adige si può dire ormai cessata. Si prepara una dimostrazione all'esercito.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche.

(Continuazione. Vedi num. 195 del 16 agosto e num. 221 del 14 settembre).

CAPITOLO III.

Avrete già forse letto qualcosa di quanto si è scritto e riscritto sui danni tanto palesi dei busti, corsettini e fascette soverchiamente assettati alla vita, ma che perciò?! la taglia snella prosegue ad essere reputata il tipo del bello convenzionale ed onde raggiungere quest'ideale non si manca di rinserrare di buon'ora le giovinette entro ogni maniera di insopportabili pastoje. Intendiamoci bene: il segnalare gl'inconvenienti e gli stessi pericoli dei busti ristretti, non implica una pretesa d'ostracismo pel suo uso generico, bensì un biasimo per gli abusi prematuri o le pessime usanze. Date retta, o madri assennate: la vita è bensì breve, ma abbastanza provvista d'afflizioni morali e patemi d'animo; e voi perchè vorreste concorrere ad amareggiarla alla vostra prole con malanni fisici, lasciando, per puerile condiscendenza, o peggio ancora inculcando, insieme a sentimenti vanitosi, di esagerare, contrariare od arrestare la Natura nella sua marcia? Vi credete che si esageri? ebbene prestate la vostra benevole attenzione.

La grande attività dei principali fenomeni della vita è generalmente inceppata da quell'apparecchio molesto ed incomodo, che appellato busto o con vocabolo preso a prestito dai nostri vicini d'oltre alpi corsettino; perchè comprime in sù certi organi, ne ricalca in giù altri, per cui tende a sformare il corpo, alterandone i regolari contorni e le graziose curve normali; ad inceppare le funzioni fisiologiche rendendo insufficiente la respirazione, quindi il petto non sviluppato e magro, il che alla sua volta è una tra le fonti di quelle ribelle affezioni polmonari che menano tanta strage nelle giovani, le mammelle piccole, atrofiche: imbarazzata la circolazione, per cui le stasi o ristagno di sangue in differenti organi, aneurismi, il cardiopalmo: limitato l'appetito e disturbate le funzioni gastriche, catarro gastrico, dispepsia: congestionati gli organi splanenici e se ne ha una dimostrazione evidente coi mestrui irregolari ed anticipati: coi fiori bianchi: impediti i movimenti del corpo: fenomeni tutti che si aggravano in proporzione geometrica del grado di compressione che fate subire al vostro corpo, fino a parere Veneri ottentotte, massime poi quando le persone che usano i busti sono obbligate a lavori sedentanei e col tronco curvato in avanti. — E quasi ciò non bastasse, perchè le vestimenta muliebri devono essere quasi sempre fatte in guisa da coprire imperfettamente le membra? verbi grazia le maniche corte o senza del tutto, i corpetti scollati. L'infreddamento delle braccia, delle gambe, del petto è cagione, per gran numero di donne, di reumi permanenti, soppressione dei mestrui e frequenti coliche. Quale bizzarria! Gli esseri che per la loro condizione naturale esigerebbero particolari attenzioni, indispensabili precauzioni alla conservazione della loro salute, sono esposti per lo contrario a tante circostanze che potrebbero comprometterla! è forse per proteggere la delicatezza naturale della donna, che l'industria si compiace di comporle i più fini tessuti, che le destina le forme più eleganti, le assegna le cose più fragili?

Del pari ogni specie di cinghie e cinturini, sia per sostenere i calzoni, che per reggere la spada, i quali allaccino un po' forte l'addome, riescono dannosi alla salute, perchè producono da prima iperemia al fegato, quindi consecutivi disturbi gastrici e perfino ernie, e quando fossero troppo stretti, siccome strozzano la circolazione addominale esterna, così concorrono a dar nascimento all'ingorgo delle vene emorroidarie, donde il grave fastidio ed inerenti malanni delle emorroidi.

I calzoni molto aderenti, attillati alla vostra persona, sono causa di dermatiti di vario genere, orchiti ed altre affezioni genitali; però i vestiti alquanto ristretti conservando forma l'aria chiusa fra essi difendono meglio dal raffreddamento e quindi sono i più utili nell'inverno e nelle sere fredde ed umide delle altre stagioni. Le ligarre o giarretterie, che contornino molto fraternamente i vostri polpacci, sono origine delle varici, perchè ostacolano la circolazione venosa di ritorno: gli stivaletti troppo stretti e corti e le scarpe piccole in punto provocano ordinariamente i calli, le ragadi, e se le calzature hanno conformazione strana o non s'adattino bene alla forma e volume dei piedi, li deturpano e deviano le dita: le cravatte od i colletti molto accollati determinano congestioni cerebrali per compressione ed impedito deflusso del sangue delle vene giugulari, massime poi in coloro che menano vita deside e si nutrono lautamente, in quelli che devono parlar molto o forte, ecc.: i cilindri ed i caschetti di cuoio o di metallo provocano alopecia o la caduta dei capelli, emicrania, cefalalgia afflussi sanguigni al cervello ed affrettano la canizie. — Potremmo citare a josa altre funeste conseguenze dei capricci della moda o delle convenzioni sociali, ma preferiamo far punto e concludere col nostro aforisma: Che Madonna moda si accomodi alle esigenze della salute, e non già che questa divenga schiava del codice d'etichetta di quella.

Et nunc erudimini!

Proprietà fisiche. Per tutto ciò che si riferisce al calore potreste ritenere come assioma la seguente norma: scegliete le sostanze, di cui son confezionati i vostri abiti, tra le meno conduttrici del calorico e sempre tra le più leggiere (la lana e la seta tra i migliori, il lino tra i peggiori), tra le porose e tra quelle d'un colore molto chiaro, e meglio è. Coulir è convinto che il colore dei vestiti non abbia influenza sensibile sul disperdimento del calorico, ma che sia rilevante in quanto all'assorbimento del calore solare. L'esperienza di Start dimostrano che il potere emissivo ed irraggiante delle materie coloranti sottostà alle medesime leggi che regolano il potere emissivo ed irraggiante della luce e del calore: cosicchè il nero irraggia otto volte ed assorbe anche più che una superficie bianca: la quale gode pure l'altro vantaggio di assorbire poco gli odori, evitando così esalazioni nocive. Il pannicolo adiposo, i tessuti cornei e l'epidermide potete considerarli come protettori naturali, perchè formano uno strato coibente alla sottrazione del calorico naturale e dell'elettricità.

Qualunque sia la materia dei vostri abiti, dessa offre proprietà igrometriche: infatti possono assorbire tanto il vapore acqueo che proviene dal sudore della cute quanto quello che trovasi nell'atmosfera: questa condizione igrometrica è sufficiente a modificare le proprietà di conducibilità dei mezzi protettori. In un tessuto distinguerete l'acqua igrometrica che si aggiunge normalmente e l'acqua d'interposizione, la quale segna il punto di saturazione e cambia le condizioni particolari del tessuto medesimo. Il cotone sotto codesto aspetto è meno igrometrico del lino, per cui è preferibile: il lino invece, come ha insito un potere igrometrico, così facilmente evapora l'acqua assorbita dal corpo, sottraendogli contemporaneamente il calorico naturale e mettendolo in condizioni d'infreddature, quindi doppiamente pericoloso massime nelle calde stagioni.

I vostri vestiti in contatto della cute esercitano un'azione meccanica o di sfregamento ed un'altra chimica o di affinità. La prima è in rapporto colla loro struttura, più o meno fina, più o meno grossolana, grezza: così per la lana portata a corpo nudo, le asprezze, i nodi, i peli che possono irritare l'epidermide e provocare prurito, senso di bruciore, stimoli vari e sensazioni moleste comprese tra il semplice sistema cutaneo locale da influenza meccanica a forme serie di dermatiti per causa traumatica, eczema ed impetigo; e può giungere perfino a disturbi appartenenti alla sfera generale

(Continua).

L' INAUGURAZIONE
della Esposizione in Cividale.

Magnifica la giornata di jeri per una *gita*; e molti ne approfittarono per recarsi a Cividale, dove s' inaugurava la Esposizione.

Col treno delle nove e minuti giunsero il R. Prefetto comm. Rito, il Consigliere Delegato cav. Gamba, il Sindaco di Udine co. Luigi De Puppi, il cav. Pietro Biasutti, il dott. Ignazio Renier e il dottor Federico Barnaba deputati provinciali, ed il primo anche vice-presidente dell'Associazione Agraria Friulana. Furono ricevuti alla Stazione di Cividale dal Sindaco Giacomo Gabrici, dal cav. Marzio de Portis presidente del Comizio Agrario cividalese e da altri.

Scesero dal medesimo treno circa una ottantina di persone, fra cui parecchi degli invitati, i rappresentanti della stampa cittadina e della *Venezia*, il prof. Clodig cav. Giovanni, ecc.

Il Prefetto, il cav. Gamba, il Sindaco di Udine, i Deputati Provinciali furono condotti nella casa del Sindaco, accoltivi con squisita ospitalità; e vi passarono breve tempo, ammirando parecchi lavori d' arte del signor Giacomo Gabrici che la scoltura coltiva con passione e valentia.

Intanto, gli altri rappresentanti ed invitati si raccoglievano nella sala del Palazzo comunale: v'erano parecchi Sindaci del mandamento — quello di Buttrio, di Remanzacco, di San Pietro, di Moimacco, di Premariacco, ed altri.

Alle dieci, in orario, tutti gl' invitati mossero per alla sede della Esposizione; e, appena entrati nell'ampio e sontuoso parco si presentò una prima esposizione — una corona di belle signore e signorine ive convenute a rendere più geniale la festa.

Primo a prendere la parola fu il Sindaco di Cividale. Diede egli il benvenuto agli onorevoli: Prefetto, Deputato al Parlamento cav. Marzin, deputati provinciali, il Sindaco di Udine, Sindaci del mandamento e tutti che accettarono l' invito.

Fu detto, le Esposizioni, così frequenti ora, non avere altro scopo che di organizzare delle feste e richiamar gente dagli altri nel paese proprio: egli non è di tale avviso: come ogni popolo e ogni tempo ebbe sue feste a seconda del grado di civiltà da esso raggiunto, così alle feste antiche ora sono le esposizioni succedute, avente degli scopi altamente pratici e civili.

Così nelle esposizioni mondiali si raffrontano i prodotti delle varie nazioni e si stabilisce qual'e abbia conseguito il primato nei singoli rami dell' industria e dell' arte e si spronano quelle che rimasero addietro a progredire d'avvantaggio. Così nelle nazionali, le varie provincie di uno stato hanno possibilità di conoscersi reciprocamente. Più modeste, le Esposizioni regionali « provinciali sono affermazione di cosa una regione od una provincia ha fatto — sono promessa di cosa può fare.

Quello di cui abbisogniamo, si è dei fermi propositi: fissata una meta, quella si deve con ogni sforzo tentar di raggiungere. E dove le forze dell' uno riescon deficienti, ecco provvida l' associazione — questa leva potente per la quale tante opere colossali furon possibili. Come tutti gli italiani seppero unirsi quando si trattava di rompere le catene ond' era avvinta la patria; così dovrebbero sapere unirsi, associarsi per conseguire il bene economico proprio e del paese. Non basta saper morire per la patria; bisogna anche saper vivere.

Come esempio della tenacia friulana, cita il fatto della viola: due, trecent' anni sono circa che da noi si coltiva questo fiore dal soave profumo; ma fortemente volendo il floricultore friulano ottenne delle viole grandi quasi quanto una rosa e che fregiano il seno delle più alte dame nelle prime capitali d' Europa. Imitiamo il floricultore: specializziamo nostre colture, migliorando e progredendo: le condizioni attuali richiedono all' agricoltura che produca molto, bene, a buon mercato; così soltanto potremo superare la grave crisi che la patria nostra — come tutti gli Stati d' Europa — attraversa.

Chiude mandando un saluto ed un pensiero al Re — non per cortigianeria, ma per sentita ammirazione — a quel Re che, se non di festa ma giorno di lutto e di dolore fosse per Cividale oggi, sarebbe tra noi corso a confortarci, a rinfrancarci.

Il cav. De Portis, presidente del Comizio Agrario, ricorda come nell' anno 1858 teneva in Cividale la sua quarta Assemblea generale, pressochè in questi giorni, l'Associazione Agraria Friulana, sorta specialmente per iniziativa del conte comm. Gherardo Freschi Nestore tanto benemerito degli agricoltori friulani, che in tale iniziativa ebbe il doppio scopo, economico di fare progredire la patria agricoltura, e quello patriottico di stringere più vive relazioni fra le varie parti della Provincia e predisporre i friulani ai fatti, che già si presentivano, e che si inizziarono nell'anno successivo.

Nel decorso anno sorse nel Comizio l' idea di ottenere dalla Deputazione Provinciale in Cividale, come prima in altre località, una mostra Provinciale Bovina; ad essa concordemente aderirono il Sindaco, il Municipio, e tutti i cittadini. — Alla fatta domanda diede pronta adesione la Deputazione Provinciale. Anche il R. Governo accordò il suo appoggio con un concorso pecuniario. Fu la storia del come alla Esposizione bovina si unisse poi quella provinciale delle frutta, ed anzi la Commissione per la frutticoltura desse a questa Esposizione un maggior interesse, col fissare in tale circostanza la distribuzione di premi e diplomi ai distinti frutticoltori. Come sorse il desiderio di allargare l' Esposizione estendendola a tutti indistintamente i prodotti del Mandamento. Desiderava il Comitato fare una Esposizione che mostrasse il reale stato agricolo industriale del mandamento; ma la ristrettezza del tempo i danni della grandine da cui fu colpito il mandamento ed anche le false idee, che in alcuni dominano sullo scopo pratico delle Esposizioni, contribuirono a renderla incompleta.

Chiude rendendo, a nome del Comitato e dell' intiera Cittadinanza, grazie alla benemerita Associazione Agraria Friulana pel valido appoggio dato al Comitato onde rendere più interessante la Esposizione, nonchè ai membri dei vari Comitati per lo zelo e premura con cui coadiuvarono il Comitato Centrale nel difficile compito.

Il R. Prefetto quindi con appropriante parole, dichiara aperta l' Esposizione.

Parla quindi il cav. Biasutti, che col cav. Barnaba e col cav. Renier rappresenta la Deputazione provinciale.

Porta un saluto a nome di questa e ringrazia delle festose accoglienze.

Riassume quanto fece in questi ultimi lustri l' Amministrazione della Provincia per migliorare la razza bovina e ricorda gli splendidi risultati ottenuti. Non si può discendere dalla conquistata altezza e si deve migliorare ancora. La Provincia promosse pure il migliora mento della frutticoltura, la quale per l' intelligenza e per lo zelo di benemerita Commissione, fece ormai sensibili progressi.

Fu felice l' idea di associare al resto una mostra mandamentale di vini e di uve. Il Distretto di Cividale, per bontà di terreno e favore di cielo, è fra i più addatti alla coltura della vite ed i suoi vini si faranno sempre più celebrati, massime quando si sceglieranno meglio i vitigni e, con opportune istruzioni popolari, si adotterà un sistema di vinificazione più razionale.

Parla quindi del congresso degli allevatori veneti che si terrà in questa occasione e soggiunse che questa Esposizione non può a meno di essere coronata da lusinghiero successo.

Sia lode, ei dice, al benemerito Comitato ordinatore; onore agli uomini della scienza pei lumi che recheranno sugli importantissimi quesiti posti all'ordine del giorno.

Chiude poi facendo un evviva all'antico e patriottico Forumjulii, a questa pittoresca e storica terra, ricca di tante memorie, ma più ancora di anime forti e generose.

L'onorevole Deputato Marzin, quindi, improvvisa un saluto e con eletta frase esprime concetti felicissimi; noto che più volte l'applauso interrompe il suo dire.

Chiusa la serie dei discorsi inaugurali, tutti gl' invitati entrano a visitare la Esposizione; l'atrio è stupendo, tramutato com' è in magnifico giardino con piante variate e stupende del conte Giuseppe De Puppi.

L' Esposizione — quando si rifletta essere semplicemente mandamentale e organizzata soloquale complemento della Mostra bovina che si terrà nei prossimi giorni — è riuscita. Vi sono delle cose curiose che meritano di essere vedute ed esaminate, diremo alla sfuggita quelle impressioni che riportammo in una prima e non lunga visita: benissimo riuscita la Esposizione provinciale delle frutta e delle uve da tavola; la sala che diremo così da lavoro e messa con perfetta eleganza e buon gusto, e riesce interessante; molte cose, industrialmente parlando, notevoli sono per l' esecuzione sia per la modicità dei prezzi (per esempio, i prezzi dei cappelli sono assai miti); la mostra dei vini copiosa; pregievolissime le fotografie del signor M. Zanutto; alcuni bei lavori d'arte ha il Gorgaccioi, che occupa co' suoi quadri e studi e saggi un'aula intera; saggi di prodotti alimentari — paste, oggetti di salsamentaria ecc. — che hanno l'aspetto, e la *fragranza*, di essere ottimi; bene figurano anche le scuole femminili; per l' indirizzo pratico dei lavori, e per alcuni saggi di disegno finiti; in complesso, tutto ordinato assai bene, in modo da far onore al Comitato che diresse e organizzò l' Esposizione.

Ci dicono che i due che maggiormente ci prestarono sono i signori Domenico Indri e Giuseppe Miani direttore delle scuole elementari.

L' impressione riportata dai visitatori fu buona: nessuno si aspettava che — poco tempo, e per una Esposizione complementare — si raccogliessero tanti e sì svariati prodotti. Della Esposizione bovina poi ci si dice che riescirà qualcosa di raro, per numero di capi e per qualità degli animali che verranno presentati.

L' Esposizione più riuscita, lo ripetiamo, è quella delle frutta.

A questa Mostra figurarono ben 320 campioni di frutta diverso con predominio delle uve da tavola.

Agli espositori, in numero di 43, la Giuria della Mostra permanente per conto dell'Associazione agraria Friulana assegnò per diversi gruppi esposti 18 premi per l' importo di l. 130.

Diamo l'elenco dei signori premiati:

Signora **Gabrici Olga** di Cividale l. 15, per assortimento varie specie di frutta.

Sig. **Kechler cav. Carlo** l. 10, per uve da tavola provenienti da Percotto.

Signora **Anna Barnaba Monassi** di Buia l. 10 per pere.

Signor **Tellini Emilio** l. 10, per assortimento varie specie di frutta provenienti da Buttrio in Colle.

Sig. **Coceani Francesco** di Cividale l. 10, per uva da tavola e pere.

Signora **Della Torre co. Serafina** l. 10, per assortimento varie specie di frutta.

Sig. **Fedele Luigi** di Corno l. 10, per susine candite.

Sig. **Coletti Giuseppe** di Almicco lire 5, per pere ed uve da tavola.

Sig. **Bigozzi Giusto** lire 5, per uve da tavola.

Sig. **Mareschi Vittorio** l. 5, per pesche provenienti da Rocca Bernarda.

Sig. conte **Giuseppe Romano** l. 5, per uve da tavola provenienti dalle Case di Manzano.

Sig. **Coceani Antonio** di Cividale lire 5, per frutta in sorte.

Sig. **Zampari Francesco**, lire 5 per pere provenienti da Carraria.

Sig. **Conte Colloredo Mels**, lire 5 per uve da tavola.

Sig. **Genuzio Francesco** di Faedis, lire 5 per frutta in sorte.

Sig. **Bertoldi Giuseppe** di Arra, lire 5 per frutta in sorte.

Sig. **Mareschi Luigi**, lire 5 per uve da tavola.

Sig. **Giupponi Maria** di Manzano, per uve da tavola.

I signori Giurati non presero in considerazione nè le uve che non sono da tavola nè le frutta presentate immature.

Dopo lo splendido successo ottenuto dalla frutticoltura friulana alla Mostra di Treviso, vediamo col massimo piacere questa nuova manifestazione dell'attività dei nostri principali frutticoltori, che sempre rispondono premurosi agli appelli loro indirizzati dalla Commissione permanente di Udine.

Il Municipio offrì una refezione agli invitati, nella sala dell'albergo *Al Friuli*. I commensali erano intorno ai cinquanta: il R. Prefetto, il cav. Gamba, il conte Luigi de Puppi, il cav. Marzin Deputato al Parlamento, il cav. Biasutti, il dott. Barnaba, l' avv. Renier, il cav. Valussi, il cav. De Portis, autorità e notabili di Cividale, il Direttore del Collegio Convitto, l' Ispettore scolastico, rappresentanti dei Giornali cittadini, Sindaci del Mandamento, il dott. Romano veterinario provinciale...

Allo *Champagne* stuiò la serie dei saluti e dei brindisi il Sindaco; poi ne seguirono parecchi — e tutti brillanti ed esprimenti alti sensi patriottici: del signor Domenico Indri alla stampa, del cav. Valussi, del cav. Marzin, del conte Luigi de Puppi. Applausi prolungati e fragorosi in parecchi punti felicissimi al cav. Marzin, al Valussi, al Sindaco; applauditissimo il ricambio dei saluti fra Udine e Cividale.

Levate le mense, il Sindaco di Cividale, squisitamente cortese, dispose in modo che tutti gli invitati avendo desiderio potessero partecipare a delle gite in carrozza e se ne fecero a Prepotto ad Albana, a San Pietro al Natisone, a Moimacco.

Il *festival* cominciò ad avere un po' d'animazione verso le tre pomeridiane, il treno speciale da S. Giorgio avendo riversato in Cividale, verso quell' ora, moltissima gente da San Giorgio, da Palma e in special modo da Udine.

Il più riuscito dei divertimenti escogitati dalla Commissione ci parve quello del *Gran salone dei Concerti*. Una graziosa trovata questa Cappella berlinese diretta dal signor Guido Podrecca con molto brio. Il corpo dei professori berlinesi suonò con pieno successo anche sotto la Loggia del Caffè San Marco. Battimani a iosa.

Ampia e bene disposta la piattaforma pel ballo. Le danze principiarono dopo le tre e finirono verso le due dopo mezzanotte.

Un quadro davvero grazioso offriva nelle ore notturne la piazza Plebiscito coi varii edifici illuminati e con effetto in distanza di fuochi artificiali.

Per la facciata del nostro Duomo.

Cividale, 14 settembre.

Il Ministero accordò lire 2000 di sussidio al nostro Municipio pei ristauri da farsi alla facciata del Duomo.

Si parla di boschi.

Ligosullo, 14 settembre.

Ho letto nel N. 207 della *Patria del Friuli* un articolo intitolato « Vigilanza forestale » firmato, Tite e Pieri, e nel N. 211 successivo il commento, o che altro dir si voglia, del signor Antonio Sommavilla.

È certo che i signori Tite e Pieri di, o da Treppo carnico, hanno fatto un torto a noi Ligussani, rendendo, prima che noi il facessimo, consapevole il pubblico e l'autorità dei danni non indifferenti che questi nostri boschi comunali hanno risentito e risentono continuamente per la negligenza di chi dovrebbe sorvegliarli, ma non possiamo tener loro il broncio perchè, prescindendo da tutto, essi hanno detto non altro che tutta la verità. Ommetto di occuparmi se Tite e Pieri dovevano firmarsi o meno col loro vero e proprio nome, voglio entrare solo in argomento e dire francamente tutto quello che sento.

Sono convinto in primo luogo che una parte del torto spetta al Municipio di Ligosullo, il quale pur sapendo di possedere una grande estensione boschiva, non ha mai insistito presso la Autorità per avere la sede di un guardaboschi Provinciale in paese.

Ed infatti come si può pretendere che un solo individuo sorvegli tutti i boschi di Ligosullo e Treppo carnico con sede in quest'ultimo paese mentre i principali boschi del Comune di Ligosullo esistono sul versante opposto, a quattro ore di cammino?

Ciò rimarebbe difficile anche ad una guardia zelante ed adatta, tanto più poi quando il personale non ha attitudine e buona volontà.

Se il Consiglio comunale di Ligosullo, per certe sue vedute, non trova conveniente di nominare una guardia al suo servizio esclusivo, non so per altro comprendere come l'Autorità forestale non lo sappia che un semplice guardiano a Treppo carnico è affatto insufficiente a tener d'occhio un tanto vasto territorio.

Ed il fatto lo dimostra.

Internatevi nei nostri boschi, non vedremo che squallore.

Il bosco Lavinai, mezzo distrutto dalle valanghe, il Plan d'Agnul rovinato dalle bufere, il Greus può dirsi che non esiste più, il Queste Ustinis e Pisinis esauriti; per molti anni, il Chiarandis devastato dalle scure dei male intenzionati, che non si scoprirono, nè si scopriranno perchè da nessuno nemmeno cercati. Nelle falde del Plessis, spopolato oltremodo di piante, circondato da pericolose frane, si vede l'erba segata ogni anno, e ben s' intende coi piccoli abeti che a dispetto dei tristi vorrebbero crescere. I boschi sull'alpe, restano tutto il tempo dell'anno a disposizione di chi vuole, tagliargli, ed appostarli, perchè nessuno ci va mai a vedere. Questo è lo stato vero delle cose.

Ed io ed i miei coetanei, che per tanti anni abbiamo con zelo ed amore fatti custodire e rispettare le nostre foreste, che abbiamo perfino fatto dei vivai per popolarli, siamo oggi costretti a vedere devastato ciò che formava un tempo, il nostro orgoglio, la nostra ricchezza. Dura condizione in vero, specialmente per chi ha una sfrenata passione dell'incremento dei boschi.

Ci saranno leggi e regolamenti, buoni o cattivi, io non lo so, io vedo all'atto pratico, che i nostri boschi se ne vanno ad occhio veggente. E qui potrei dire ancora molte altre cose, ma mi riservo parlare in altra occasione, se il bisogno lo richiederà.

Conchiudo, invitando chi di ragione e tutti coloro che non sono persuasi di quanto ho detto non a polemiche inutili sui giornali, ma a percorrere meco i boschi tutti del Comune di Ligosullo, poi a decidere se ho detto il vero ed il falso.

Il porre riparo non spetta a me, lo faccia chi può e chi deve.

Morocutti Cristoforo.

Mercato che promette.

Venzone, 15 settembre.

Lunedì, 24 Settembre corrente, ricorre il solito mercato di animali bovini. Si ha fede sicura che questo mercato riuscirà stupendamente bene, poichè si può far calcolo fin d'ora che si troveranno in vendita sulla piazza di Venzone oltre duecento capi di animali bovini. Dà bravi dunque, o signori compratori, non si dimentichino la data del 24 settembre e accorrino tutti a Venzone dove potranno di certo fare buonissimi affari.

Chi poi amasse divertirsi, resta avvisato che potrà godersela quanto vuole poichè in quel giorno non mancheranno concerti essendo per questi già accaparrata la Banda, tanto rinomata, di Tricesimo. Avremo fuochi d' artificio, preparati dal pirotecnico A. Marini di Gemona, quello stesso che si distinse a Udine, il mese scorso, col suo bel fuoco intitolato: *il Mappamondo*. Vi saranno ancora e alberi di cuccagna, e globi areostatici, e balli popolari, insomma un mondo di belle cose, tutto un *confortabio* per i sensi di ognuno, ed in ispecie per le gambe delle giovinette e giovinotti barbuti, sbarbati od imberbi.

Vogliamo sperare non ci saranno rotti le scatole dalle nubi in funzione poichè sembra ora, che questo si metta a far giudizio.

W.

Lettera al Direttore.

Latisana, 15 settembre.

Caro Camillo!

Siccome da un tale che si copre col nome di *pattinista* io fui censurato nella *Patria* pel mio ricorso contro la deliberazione del 10 agosto p. p. del Consiglio comunale di Latisana, così è bene che i lettori del tuo giornale che ricordano di queste censure sappiano come è andata a finire la faccenda.

Il Consiglio comunale ieri sera ad quasi unanimità accolse l' ordine d'idea da me svolto nel mio ricorso, cioè di liberò di fare il rettifilo qual strada d' accesso alla stazione ferroviaria, e di pagare i fondi da espropriarsi al l' uopo, non più a L. 2.50 al metro come aveva accordato il 10 agosto p. p., ma in misura conveniente se sarà possibile l' accordo coi proprietari, od altrimenti provvedere colla espropriazione forzosa.

Con ciò il Comune risparmierà certamente alcune migliaia di lire, e questa era quello che precisamente io volevo.

In seguito il Consiglio elesse a membri della Giunta i signori Pietro Gasparini e Domini dott. Pietro in sostituzione degli assessori Fabris e Tavani che erano scaduti.

Così è chiusa da mia parte ogni possibilità di polemica ulteriore e ringraziandoti mi dico

Tuo aff.mo
Andrea Milanese.

Funerali.

Venerdì mattina in Castello d'Aviano alle ore 7 ant., seguivano i funerali del dott. Giuseppe nob. Policretti, quasi nonagenario. Molta gente, accorsa anche da Pordenone, accompagnava la salma all'ultima sua dimora, per dimostrare ancora una volta la stima ed il rispetto che la stringeva a quel venerando. Sulla bara lessero brevi e sentite parole l'avvocato Girolamo nob. Tinti, per l'ordine degli avvocati, ed il Antonio Rizzo per i parenti.

I due discorsi vengono pubblicati dietro le vivissime istanze della famiglia del defunto.

La Turchia e la flotta italiana.
La Porta minacciosa.

Leggiamo in una lettera da Costantinopoli, 6 settembre, al *Temps*:

« Alla Porta e al Palazzo regna molta preoccupazione per la presenza della flotta italiana nelle acque ottomane. Non già che si tema una impresa immediata della flotta contro una delle provincie del litorale del Mediterraneo. Ma a Stambul si è esattamente informati su quanto si dice e si scrive in Italia, per conoscere le mire di questa potenza, e sapere che, un giorno o l'altro, si avrà di certo che dire con essa. Ho sentito un funzionario turco fare a questo proposito l'osservazione che la marina italiana avrebbe potuto dispensarsi dal comprendere il bastimento da guerra *Tripoli* nella flotta che fa sventolare la bandiera italiana sulle coste della Turchia.

« L' Europa — soggiunse quel funzionario — non ci aveva avvezzati a simili fatti procedimenti. Ci sono state già parecchie provincie; ma senza assicurarsi preventivamente con ostentazione che si sarebbero prese. Può darsi perdiamo Tripoli. Ma gli italiani fanno prova di abilità nè di generosità ostentando la loro pretensione di impadronirsi di quella provincia. Essi possono star certi, in ogni caso, che il nostro Governo non si contenterebbe di protestare con una Nota platonica come ha fatto per Massaua. Noi abbiamo ancora soldati e armi, e si vedrà all'occasione. »

I briganti in Sicilia.

In provincia di Trapani è avvenuta una terribile ventura di briganti; i malfattori si erano presentati ad una fattoria isolata nella campagna per sequestrarne il proprietario, a nome ... lapi, e farlo riscattare colla solita imposizione della taglia.

Ma quei della casa vollero opporre resistenza ai briganti, e ne seguì un vero combattimento a colpi di fucile nel quale rimasero morti il figlio del padrone e un campiere e ferito lo ... lapi stesso, la moglie, il figlio di lui, un servo.

I briganti si diedero alla campagna.

La moglie di Debeb in ostaggio.

Una lettera da Massaua narra che le truppe italiane hanno preso in ostaggio la moglie di Debeb, che venne rinchiusa nel carcere di Massaua. La lettera soggiunge correre voce che Debeb, per riscattarla, voglia tentare un assalto notturno per impossessarsi di Archico quindi portarsi sopra Massaua.

Il Comando per non essere sorpreso ordinò che i soldati dormano di notte col fucile vicino e il pugnale, e gli artiglieri accanto ai cannoni e carichi aperti.

Bollettino ...
Stazione di Udine ...

Domenica 16-9-88 ...

Barometro ridotto a ... 10° alto metri 116,10 ... sul livello del mare ... millimetri ... Umidità relativa ... Stato del cielo ... Acqua cadente, Ml M ... Vento (direzione ... velocità chil. ... Termom. centigrado ...

Temperatura massima ... minima ... Minima esterna nella ...

Telegramma dell' Uffici... ricevuto alle or...

Tempo probabile: ... Venti deboli, cielo ... rale.

Monum...

Il Municipio ... telegrammi:

« *Pro Sindo...*

Ringrazio ge... zione monument... altissime doti ge... reverente davan... efficacemente co... zionale. Impedito... pregato conte P... Municipio Udine...

« *Conte Pro...*

Prego volere r... nicipio Udine in... Sella. Telegrafat... daco Biella.

della Deput...

Sedute del gi...

La Deputazion... date sopra indic... menti che segue...

— Alla Presid... di Udine di l. 1... mentecatti acco... 2o trimestre 18...

— Al sig. Mu... sidente del R. Is... l. 1625 da ero... materiale scient... mestre 1888.

— Al Comune... mento L. 200 q... mestre 1888 per... distrettuale.

— Alla Direzi... di Pola l. 432 70... per dozzine di ... appartenente a ...

— Al Ricevit... vari Esattori di ... segni per il stip... bre 1888 dovu... alle cure di buo... provinciali.

— Alla signor... 2375 0 per pigio... settembre 1888 ... Carabinieri in F...

— Ai Comuni ... glio e Paluzza ... delle spese soste... 1887 della s...

— Al signor ... quale primo acc... manutenzione 18... ciale Pontebbans...

— Al Comune... in rimborso di sp... costanza della it... sul Cellina al Gi...

Furono inoltre ... dei quali 23 di ... strazione della P... dei Comuni; 5 ... Pie; e 37 di conte... in complesso aff...

Il Depu...
A...

Chi e...

Narrammo di ... noleggiatore di c... Uno, vestito da ... a nolo da lui un ... più lasciato vede... cavallo, che s'int... confessò la truffa... Gasperoni Artur... Zero Branco, mi... Il giorno della t... die con alcuni ... fermò a Udine s...

Piccol...

Avvenne ierma... stanza del carro... fu Pietro di via ...

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 16-9-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 17 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.6	751.2	751.1	749 7
Umidità relativa	72	51	69	74
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cadente, M M	—	—	—	1.2
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (velocità chi.)	0	0	0	0
Termom. centigrado	20.3	24.3	20.7	19.8

Temperatura massima 26.6 | Temp. minima
» minima 14 3 | all'aperto 11.3
Minima esterna nella notte 16—17: 15.3

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 16 settembre.

Tempo probabile:
Venti deboli, cielo gener. sereno, qualche temporale.

Monumento a Sella.

Il Municipio ha trasmesso i seguenti telegrammi:

« *Pro Sindaco* Biella.

Ringrazio gentile invito inaugurazione monumento Sella. Udine memore altissima doti grande statista inchinasi reverente davanti effigie di Lui che sì efficacemente contribuì risorgimento nazionale. Impedito recarmi personalmente pregato conte Prampero rappresentare Municipio Udine.

Sindaco *Puppi.* »

—

« *Conte Prampero* Biella.

Prego voler rappresentare anche Municipio Udine inaugurazione monumento Sella. Telegrafato di conformità pro Sindaco Biella.

Sindaco *Puppi.* »

Atti della Deput. Prov. di Udine.

Sedute dei giorni 3 e 10 *settembre.*

La Deputazione Provinciale nelle sedute sopra indicate autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Presidenza del Civico Spedale di Udine di l. 14819.58 per dozzine di mentecatti accolti e curati durante il 2.o trimestre 1888.

— Al sig. Misani cav. Massimo Presidente del R. Istituto Tecnico di Udine l. 1625 da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il 3.o trimestre 1888.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento L. 200 quale sussidio del 1.o trimestre 1888 per la condotta Veterinaria distrettuale.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Pola l. 432 70 (pari a fiorini 206,05) per dozzine di una mentecatta povera appartenente a questa Provincia.

— Al Ricevitore Provinciale ed a diversi Esattori di l. 4310.62 in causa assegni per li stipendi settembre ed ottobre 1888 dovuti al personale addetto alle cure di buon governo delle strade provinciali.

— Alla signora De Pauli Anna lire 237 50 per pigione da 15 marzo a 14 settembre 1888 della Caserma pei reali Carabinieri in Forni di Sopra.

— Ai Comuni di Tolmezzo, Arta, Zuglio e Paluzza l. 5184 27 in rifusione delle spese sostenute per la manutenzione 1887 della strada Caneva e Paluzza.

— Al signor Capellari Bortolo l. 1900 quale primo acconto per la fornitura e manutenzione 1888 della strada provinciale Pontebbana.

— Al Comune di Maniago l. 587.75 in rimborso di spese sostenute nella circostanza della inaugurazione del ponte sul Cellina al Giulio.

Furono inoltre trattati altri 101 affari; dei quali 23 di ordinaria amministrazione della Provincia; 36 di tutela dei Comuni; 5 d'interesse delle Opere Pie; e 37 di contenzioso-amministrativo: in complesso affari N. 110.

Il Deputato Provinciale
A. Milanese

Il Segretario inter.
G. di Caporiacco.

Chi era il ladro.

Narrammo di quel tiro giuocato al noleggiatore di cavalli signor Luigi Zorzi Uno, vestito da militare, aveva preso a nolo da lui un cavallo e poi non s'era più lasciato vedere — e nemmeno il cavallo, che s'intende. Ora il truffatore confessò la truffa commessa: egli è certo Gasperoni Arturo di Ferdinando, da Zero Branco, militare del 51 fanteria. Il giorno della truffa era venuto a Udine con alcuni amici, da Treviso, e si fermò a Udine solo due ore.

Piccolo incendio.

Avvenne iermattina, alle 4 30, in una stanza del carrozziere Lena Giuseppe fu Pietro di via Viola.

La processione di ieri sera alla Madonna delle Grazie.

Spettacolo imponente fu quello di ieri sera, quando la processione dell'Addolorata, compiuto il tragitto per via Pracchiuso, contrada Tomadini, via Treppo, verso l'Avemaria transitava il Giardino e stava per entrare in Chiesa.

La facciata era artisticamente illuminata, con lampadari composti a palloncini e fiaccole sostenute da statuette dipinte, ghirlande di fiori ecc.

Gli stendardi e gonfaloni, facevano spalliera di qua e di là, lungo la gradinata, lasciando posto al clero che precedeva la bella statua della Madonna, seduta in trono, preceduta dalla banda civica ed alla lunga fila di fedeli coi loro torci: la luce dei bengala a varii colori accresceva l'effetto, specialmente osservando il numeroso gruppo dal lato di Via Porta Nuova.

Restammo sorpresi quando sentimmo le note musicali di un'altra banda: avvicinatici, scorgemmo essere quella del Regg. di Cavalleria Piacenza che faceva gli ultimi onori all'imponente solennità religiosa.

A queste consuetudini religiose non concorre solamente il popolo minuto, come si suol dire, che pure nell'ideale della religione cattolica trova conforto alle sue miserie, ma si vedono con tutto raccoglimento intervenire anche persone del ceto elevato come si poteva scorgere lungo i viali del circolo e fuori e sulla riva; attratti fors'anche dall'imponente spettacolo che presentava in quell'ora quella processione.

A. P.

Ferimento misterioso.

Il facchino Stringhetti Gio. Batta fu Osualdo d'anni 46, abita in via di Mezzo al n. 47: nelle ore piccole di stanotte, rincasando, fu da due sconosciuti fermato e senza parole da uno di essi fu ferito alla schiena, di coltello. Così almeno è la narrazione.

Il Dispensario celtico

che, secondo il nuovo Regolamento sulla Polizia dei costumi, è stato istituito in Udine Via Superiore N. 11, è aperto tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 11 ant. a mezzogiorno e cioè nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per gli gli uomini — martedì, giovedì e sabato per le donne.

Partenza e arrivo di truppe.

Alle cinque e mezza di jeri mattina lasciava la nostra città, dopo circa tre anni di permanenza, il 76.o fanteria destinato al presidio di Padova.

Verso le tre pomeridiane entrava in città, proveniente da Padova, il 35 o con musica in testa, accompagnato da qualche centinaio di cittadini.

Due battaglioni collo Stato Maggiore si fermeranno qui di guarnigione: l'altro battaglione si recherà a Palmanova.

Comitato per gli acquisti.

Questo Comitato ha aperto una sottoscrizione per l'acquisto di zucchero (I.a qualità) da usarsi nella correzione dei mosti. Le commissioni ed i pagamenti si ricevono presso l'Ufficio dell'Associazione agraria friulana. Prezzo lire 132.50 il quintale.

Rettifica di una notizia.

È bensì vero che al prof. Pinelli fu offerto dal Ministero dell'Istruzione un posto di Preside nel Liceo di Caltanisetta; ma sappiamo che il detto professore, per ragioni sue particolari, ha dovuto rinunciare all'onorevole incarico.

Corredo da sposa.

In via Mercatovecchio, negozio di modista della signora Fabris-Marchi, abbiamo veduto iersera esposto un magnifico corredo da sposa. L'esposizione crediamo che si ripeta anche stasera. Avviso agli amatori.

Municipio di Udine.

Tassa sulle vetture e sui domestici pel 1888

Ruolo supplettivo II.

AVVISO,

Con Decreto 9 corr. N. 23425 del R. Prefetto fu reso esecutorio il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioner. Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali, coincidenti con quella delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre p. v.

Trascossi otto giorni dalla scadenza suddetta i difettivi verranno assoggettati alle *multe* e ai *procedimenti* stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine
li 15 settembre 1888.

Il Sindaco
L. De Puppi.

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina

VOCI DEL PUBBLICO.

Comunicato. (1)

Buttrio, 15 settembre 1888.

Sig. Dacomo - Annoni Clodomiro

Buttrio.

Agli uomini di *alta dignità democratica* che per convincere ad ogni costo ricorrono al *prezioso specifico* del frasario il più provocante e velenoso, lascio la risposta ed i commenti agli imparziali o benevoli lettori.

Tanto alla sua seconda edizione o comunicato di ieri e finisco.

Domenico Beltrame.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 9 al 15 settembre 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femm. 12
» morti » 1 » 2
Esposti » 1 » —
Totale n. 30.

Morti a domicilio

Giovanni Vendramini fu Vincenzo d'anni 54 fa legname — Virginio Trevisan di Giuseppe di giorni 8 — Francesca Golob di Francesco di anni 14 scolara — Maria Modonutti - Lazzaretti di Santo d'anni 25 casalinga — Oliva Della Bianca di Giacomo d'anni 1 e mesi 6 — Mattia Martincigh di Urbano d'anni 32 calzolaio — Giovanni Florid di Giovanni d'anni 28 falegname — Francesco Pletti fu Giacomo d'anni 41 falegname — Gio. Batta Pontelli fu Nicola d'anni 70 facchino — Caterina Roiatti fu Angelo d'anni 18 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Fanolli di mesi 3 — Agostino Zanardelli fu Agostino d'anni 70 mugnaio — Anna Focci di mesi 2 — Giuseppe Bigotti di Gio. Batta d'anni 1 — Margherita Vezzil-Sartori fu Giuseppe d'anni 57 casalinga — Ferdinando Mauro di Valentino d'anni 23 ortolano — Anna Foschiano - Fabbro fu Giacomo d'anni 36 casalinga — Valentino Zoratto fu Domenico d'anni 28 fabbro.

Totale N. 19
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimonî.

Ermenegildo Mestroni agric. con Caterina Zuccolo contadina — Giuseppe Tabaro agricoltore con Luigia Bolzicco serva — Gioacchino Scibilia r. imp.o con Giulia Merluzzi agiata — Leonardo Valzacchi pizzicagnolo con Santa Fattori casalinga — Leandro Lazzaroni possidente con Maria Volpe agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Giuseppe Pravisani r. imp.o con Italia Tacconi agiata — D.r Gualtiero Valentinis (avvocato) con Anna Fabroni agiata — Cav. Giovanni Rivolta magg. di fanteria con Angela Lupieri agiata — Giovanni Sensi industriante con Maria Padoani casalinga.

Per ricerca di testamento.

Gli eredi del sig. Felice fu Antonio Contarotti, decesso il dì 7 dello spirante mese, fanno istanza a tutti i legali i quali tenessero documenti di qualsiasi natura di ragione del decesso, a presentarli dopo tre giorni dalla pubblicazione del presente, presso la R. Pretura del Mandamento di S. Daniele, dovendosi fra quelli ricercare il testamento del defunto.

Cisterna, li 14 settembre 1888.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di settembre corrente viene aperto il concorso al posto di maestra per la scuola facoltativa mista della frazione di Persereano coll'annuo stipendio di L. 700.

Ogni aspirante dovrà entro il suindicato termine presentare istanza in carta da bollo corredata dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine,
li 13 settembre 1888.

Il Sindaco
A. Lovaria.

Lotto.

Estrazioni del 15 settembre

Venezia	40	82	80	19	89	Napoli	43	15	2	10	42
Bari	9	57	61	67	31	Palermo	86	28	18	10	39
Firenze	64	71	74	28	69	Roma	10	43	76	88	66
Milano	3	23	75	36	25	Torino	32	29	75	14	90

La tratta delle donne.

Si ha da Varsavia che la polizia è riuscita a scoprire una vera associazione avente per iscopo la tratta delle donne e la loro esportazione nell'America meridionale e specialmente nell'Argentina. I membri della società, tutti ebrei, ricevevano ad Amburgo 500 rubli per ogni *bella donna*. La società impiegava ogni sorta di espedienti per raggiungere il suo scopo: ora domandava delle maestre, ora delle serve, ecc. Essa non sdegnava neppure di valersi di *amanti* incaricati mediante una provvigione di condurre le loro belle nei porti tedeschi.

L'autorità politica di Trento ha proibito alla Società alpinisti trentini di partecipare al XX Congresso degli alpinisti italiani che si tiene in Bologna dal 15 al 20 settembre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

IL CONGRESSO ALPINO.

(Nostro telegramma).

Bologna, 17. Il Congresso Alpino è riuscito splendidamente. Disse parole nobilissime, fragorosamente applaudite, l'avv. Ernesto D'Agostini per la Società Alpina Friulana.

Ricordò che dopo 20 ore di lavoro alcuni alpinisti del Friuli coi loro fratelli delle alpi Giulie e ufficiali e soldati del 7.o alpini aprirono il sentiero pel monte Canin detto dagli inglesi *maledizione di Dio.*

Il « Guardasigilli » a banchetto.

Parma, 16. Iersera i rappresentanti di tutte le gradazioni liberali offersero a Zanardelli un banchetto di 120 coperti. Zanardelli ringraziò per l'accoglienza, ricordò le glorie artistiche di Parma e il glorioso passato della magistratura Parmense.

Ringraziò i deputati parmigiani per l'appoggio dato al codice penale per massima parte riguardante gli abusi del clero, che sollevò ingiuste proteste dell'episcopato italiano, e provocò la temeraria intromissione dei vescovi stranieri.

Terminò con un brindisi alla famiglia Reale. Calorosi prolungati applausi.

Un Re detronizzato.

Auckland, 15. Una rivolta scoppiò a Samoa con Branders alla testa. Un corpo di Samoani, partigiani del re Tamorese, attaccò i ribelli. Dieci uccisi, numerosi feriti; il re fu detronizzato. Maliotou ha attualmente 300 partigiani. Tomorese finirà per essere deposto, se i tedeschi non lo soccorreranno.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C.ᵒ, PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 88. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 15. Rendita Ital. 1 genn. 95.95 a 96.13 Id. 1 luglio 98.10 a 98.30.

Azioni Banca Veneta in cont. corrente da 330. — a —. Id. Banca di Credito Veneto da — a — Id. Società Veneta di Costruz. da — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a , Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da . . a —.—

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 000.00 a 123 70 a tre mesi da 123.75 a 124.00 Francia sconto 3, a vista da 100 55,a 100 65, Londra sconto 3, a vista da 25.34 a 25.41 a tre mesi da 25.37 a 25.43 Svizzera sconto 4, a vista da 100 40 a 100.65 a tre mesi da —. a —, , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 208.1|2 a 209.00| Pezzi da 20 fr, —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 207.7.8 a 206.3 8.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 15. Rend. Ital. da 98 40 a —.35 Cambi Londra da 25.03 | a .30. Camb Francia da 100.05. a .05| Cambi Berlino da 124.— | a .30

FIRENZE, 15, Rend. Italiana 98 35. | Cambi Londra 25 30. | Cambi Francia 100.35 | Az. F. Mer 704 50 Az. Mobiliare 938 00.

GENOVA, 15 M. buona Rendita Italiana 98.32. Az. Banca Naz 2100 Az. Mobiliare 902 50 Az. Fer. Mer 708 00 Az. Fer. Med. 645.

ROMA, 15, Rendita Italiana 98 40 Az. Banca Generale 682.—

PARTICOLARI

Parigi, 13. Chiusa R. ital. 97.85.

Vienna, 13. Rendita Austriaca carta 00 00 Id. aust. arg. 00 00, Id aust. oro 000.00 Londra 00 00. Napoleoni 0 00 | .

Milano, 13. Rend Ital. 98.65 Serali 98.6.. Napoleoni 20.14, Marchi 123. .

BORSE ESTERE

TRIESTE, 14.

In seguito agli aumenti di sconto della Banca d'Inghilterra e della Banca di Francia, tutte le carte più fiacche ed i cambi più sostenuti.

Napol. 9.64 | a 9.65 | Zecchini 5.72 a 5 7.5 Lire Sterline da 12.20 a 12.18 Lire Turche 10.94 a 10.96. Londra da 121.75| a 122.15| Francia da 47,85, a 48.08 Italia 48.00 a 48.10 . Banconote italiane da 47.65 a 47.75. Detta Germaniche da 59.05 a 59.75.

Rendita austriaca in carta da 81.25 a 81 50 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 100.20 a 100.40 Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 90.10 a 90.40 Credit da 311.60| a 312 — Rendita Italiana 90.1|2 da 30 3|4 Greci 5 0|0 da .. a

VIENNA, 14.

Azioni Credit 312,40. Biglietti 1860 125.40 Detti 1864 176. . Rendita austriaca in carta 81 .35 Ferrate dello Stato 254.25 Detto Settentrionali —.— Napoleoni 9.65. | Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 304.25. Lloyd austriaco 449.00. Banca anglo austriaca 145.00 Lombarde 107.00 Union Banck 217.25 Landerbank 235.— Prestito comunale viennese 145. . Rendita austriaca in oro 110.75. Detta ungherese in oro 4 0|0. Detta detta 4 0|0 100.20 Detta detta in carta 91 20 0|0. Azioni tabacchi 113 75

Fiacca.

LONDRA, 14 Italiano 95 5|8 Inglese 98 3.8

BERLINO, 15. Mobiliare 161.60. Austriache 207.10. Lombarde — . —Rendite Italiane 97.40 .

PARIGI, 15. Rendita Fr. 3 0|0 86 62. Rendita 3|0 per 81.12 Rend.ta 4.1|2 105 75. Rend. italiana 97 30 Cambi su Londra 25 42. Consolidi inglese 98 3|8 Obbligazioni fer. italiane 305.50 Cambio italiano 7|2. Rendita turca 15.12 Banca di Parigi 840 Ferrovie tunisine 509.00. Prestito egiziano 429. 1|16 Prestito spagnuolo est. 75 1|16 Banca di sconto 522. Banca ottomana 545 37 Cred. fondiario 1361 Azioni Suez 2233.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette: i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'ar ecare alcun disturbo di stomaco, tanto che come — appare da numerosi attestati inserti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Didero 38 ed in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergellina 0, e garantito dall' autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto d' importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimetta anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1|2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senz' aumento di spesa. 2

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Corrispondente in UDINE **G. B. ARRIGONI**

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 2.

LUCCA Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Pancori Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il **24** *Agosto il Velocissimo Vapore* **Napoli** *toccando Santos*

il **8** *Settembre il Velocissimo Vapore* **Matteo Bruzzo** *toccando Santos*

il **14** *Settembre il Velocissimo Vapore* **Duchessa di Genova** *toccando Rio Janeiro*

il **24** *Settembre il velocissimo vapore* **Europa** *toccando Santos*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi racquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Gemona, Centro ex Bersaglio Rizzani

CON RECAPITO E VENDITA

UDINE — Via Aquileja Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l' onore di presentare il listino dei fuochi artificiali del suo laboratorio.

Non temendo concorrenza sia nei prezzi come nell' esecuzione del lavoro, spera di essere onorato di numerosi comandi.

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello)	Lire	15.—
» » » a lumini	»	25.—
» » » grossi	»	35.—
» » » »	»	45.—
» » Razzoni a serpentelli girelli		75.—
» » pioggia colorate a fischio ecc.	»	75.—
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	»	2.—
N.o 100 Salterelli	»	5.—
» » Palloncini per illuminazione	»	20.—
» » Lumiere a sego	»	20.—
Torrentini ogni pezzo	»	1 50
Candele romane ogni pezzo	»	—.35
Bengala colorati al Chilog.	»	6.—
Petardi fulminanti da Centesimi 5 a 50		
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5		
Ruote volanti all' altezza dei razzi	»	3.—
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4		
Torcie a vento	»	—50
Palloni aereostatici da L. 0.50 a 1 50.		
Fuochi da sala al pezzo Centesimi 5		
Micette per mortaretti	»	—.75
Mortaretti a nolo N.o 12	»	2.—

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima

FONTANINI GIUSTO.

L'UFFICIO PERIODICI HOEPLI MILANO

Pubblica e manda gratis saggi dei seguenti

La Stagione che esce a **Milano** il 1.o e il 16 d' ogni mese.

La Saison che esce a **Parigi** contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** *per Signore, Sarte e Modiste.*

Edizione piccola L. 8 = grande L. 16 all' anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industre Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'

Ufficio periodici Hoepli Milano

37 — Corso Vittorio Emanuele — 37

o presso l'Amministrazione del Giornale *La Patria del Friuli*, Via Gorghi, 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9 03 a.	ore 7.8 a.	ore 5 40 a.
10.20 a.	10 03 a.	9.18 a.	9 50 a.
1 30 p.	2.03 p.	12 5 p.	12.38 p.
6 40 p.	7 13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9 18 p.	7.40 p.	8 14 p.
11.— p.	11 33 p.	10 10 p.	10.13 p.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6. a.	ore 7.3 a.	ore 7.18 a.	ore 8,21 a.
3,48 p.	4 51 p.	5,6 p.	6,9 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m	ore 7 18 a.	ore 4 35 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5 1 a.	o	9 16 a.
10.19 a.	d	1.40 p.	11 5 a.	o.	1.30 p.
12 50 p.	o.	5 16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p.
5 11 p.	o.	9.55 p.	3.15 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9 p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.34 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7,35 p.
6.30 p.	d.	8.40 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.51 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11. ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3 50 pom	omnibus	7 35 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

AMARO CHIUSSI

preparato con **Erbe Alpine** *nella farmacia di* **GIUSEPPE CHIUSSI** *in* **Tolmezzo**, *presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.*

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anziché igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che ajuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima de' pasti.

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli. *Unico deposito alla drogheria Francesco Minisini Udine.*

Si accettano in quarta pagina a prezzi mitissimi. Avvisi

Alloggio per Ufficiali.

Due Stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.